

---

---

Una così grande salvezza

(7)

---

Siate ricolmi  
dello Spirito

---

Vincent Jornod

»Der Strom«

---

Da richiedere presso:

*Il fiume di vita*  
Cas. post. 215, posta centrale  
I-39100 Bolzano  
Ilfiumedivita@fastwebnet.it  
www.Ilfiumedivita.it

I versetti biblici sono tratti  
dalla versione Nuova Riveduta

Edizione seconda 2010

Tradotto dal francese  
Titolo originale: «Soyez remplis de l'Esprit»  
Copyright Editions «*Le Fleuve de Vie*»  
Copyright dell'edizione italiana 2008  
VERLAG DER STROM GmbH,  
Filderhauptstraße 61 C, D-70599 Stuttgart  
www.VerlagDerStrom.de

---

## *Siate ricolmi dello Spirito*

Dopo la morte e la risurrezione Gesù Cristo apparve ai suoi discepoli durante quaranta giorni. Poi disse loro di non allontanarsi da Gerusalemme e di aspettare ciò che il Padre aveva promesso, ossia il battesimo dello Spirito Santo. Così i discepoli perseverarono nella preghiera e, il giorno della Pentecoste, furono tutti riempiti dello Spirito Santo. In quel medesimo giorno, rivolgendosi alla folla radunatasi attorno ai discepoli, Pietro disse: *«Ravvedetevi e ciascuno di voi sia battezzato nel nome di Gesù Cristo, per il perdono dei vostri peccati, e voi riceverete il dono dello Spirito Santo»* (At 2:38). Questa dichiarazione ci rivela che chiunque sente il vangelo e crede nel Signor Gesù, riceve due doni preziosi: il perdono dei peccati e lo Spirito Santo. Lo Spirito Santo non è riservato ad alcune persone privilegiate, ma a “ciascuno”, come lo mostra questo versetto, ossia

a chiunque accetta il perdono dei peccati. Ricevere lo Spirito Santo tuttavia non basta, bisogna pure esserne riempiti nella vita quotidiana. In questo fascicolo desideriamo sviluppare questo aspetto.

### *1. Il compimento delle promesse*

Le Scritture rivelano due aspetti dell'opera dello Spirito Santo: l'aspetto interiore per la vita del credente e l'aspetto esteriore per il suo servizio.

*«in noi» e «su di noi»*

Nel vangelo di Giovanni, il Signore promise ai discepoli che il Padre avrebbe mandato un Consolatore, lo Spirito di verità che *«sarà in voi»* (Gv 14:17), disse il Signore.

Negli Atti degli Apostoli invece sta scritto: *«Ma riceverete potenza quando lo Spirito Santo verrà su di voi, e mi sarete testimoni»* (At 1:8).

Da un lato lo Spirito Santo è nei credenti per approvvigionarli di vita (1 Co 6:19-20; 2 Ti 1:14), dall'altro è sui credenti per rivestirli di autorità per il loro servizio.

La promessa, fatta dal Signore mentre si trovava sulla terra, di mandare lo Spirito Santo come Consolatore (Gv 14:16-17; 16:7) fu compiuta il giorno della risurrezione, quando il Signore disse ai discepoli: «*Ricevete lo Spirito Santo*» (Gv 20:22). L'esperienza che ebbero dello Spirito Santo allora non era completa, perché il Signore non era ancora asceso e non era ancora stato glorificato in cielo. Perciò Gesù chiese loro di non allontanarsi da Gerusalemme, ma di **aspettare** d'essere rivestiti di potenza dall'alto (At 1:8). Quest'altra promessa fu compiuta il giorno della Pentecoste (At 2:1-4).

### *A Gerusalemme*

Per ricevere lo Spirito, i primi cristiani dovettero **aspettare** dal giorno della risur-

reazione fino al giorno della Pentecoste, mentre oggi chiunque accetta il Signore riceve immediatamente lo Spirito Santo senza dover attendere. Chiunque si ravvede e crede nel Signor Gesù, riceve il perdono dei peccati e lo Spirito Santo (At 2:38). Questo fu il lieto messaggio che Pietro annunciò alla folla riunitasi attorno ai primi cristiani. Chiunque accettò la sua parola fu battezzato e ricevette «*in quel giorno*» lo Spirito Santo. Notiamo che in questo caso l'imposizione delle mani non è menzionata (At 2:41). Tremila convertiti ricevettero contemporaneamente e senza attesa il perdono dei peccati e lo Spirito Santo.

### *In Samaria*

Consideriamo ora un caso particolare presentato in Atti capitolo 8. I Samaritani prestarono attenzione alla predicazione di Filippo e credettero, ma ricevettero lo Spirito Santo solamente quando gli apostoli Pietro e Giovanni arrivarono da Ge-

rusalemme e imposero loro le mani (At 8:14-17). Per capirne la ragione bisogna ricordarsi che in quel tempo vi era una grande inimicizia tra i Giudei e i Samaritani. Rammentiamoci dello stupore della donna samaritana quando Gesù le chiese da bere: «*Come mai tu che sei Giudeo chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?*» Infatti i Giudei non hanno relazioni con i Samaritani» (Gv 4:9).

A causa della profonda inimicizia esistente tra Giudei e Samaritani, era essenziale che i Samaritani ammettessero che «*la salvezza viene dai Giudei*» (Gv 4:22) e soprattutto che afferrassero che Dio non voleva compiere in Samaria un'opera diversa da quella che stava compiendo tra i Giudei convertiti. L'imposizione delle mani fu necessaria in questo caso eccezionale per dimostrare l'identificazione dei credenti samaritani al medesimo e unico Corpo di Cristo. Sappiamo che tramite il battesimo dello Spirito Santo tutti i credenti formano un solo corpo in Cristo (1 Co 12:13). Nel caso specifico dei Sama-

ritani, lo spargimento dello Spirito Santo non avvenne immediatamente dopo il battesimo d'acqua, ma fu differito fino all'arrivo di Pietro e Giovanni. Questo caso è quindi particolare, perché connesso ad una situazione storica tra Giudei e Samaritani, e non sarebbe corretto dedurre che oggi si possa credere nel Signore senza ricevere contemporaneamente lo Spirito Santo. Chiunque ascolta il vangelo della salvezza e crede nel Signore, riceve il sigillo dello Spirito Santo (Ef 1:13), come lo proclamano in modo inequivocabile gli apostoli.

#### *Nella casa di Cornelio*

Un caso ancora diverso è quello dell'esperienza del battesimo dello Spirito Santo avuta da Cornelio in casa sua. Esaminiamolo ricordandoci che, pur rimanendo sempre lo stesso (Eb 13:8), il nostro Signore non opera sempre nello stesso modo.

I credenti Giudei consideravano che gli stranieri (non Ebrei) erano esseri impu-

ri e contaminati. Dio invece voleva che anche questi partecipassero alle benedizioni della nuova alleanza e diventassero parte del corpo di Cristo. Dio dovette quindi preparare l'apostolo Pietro dandogli una visione speciale affinché accettasse di recarsi nella casa di Cornelio dove erano riuniti degli stranieri (At 10:9-33).

«Lo Spirito Santo scese su tutti quelli che ascoltavano la Parola» (At 10:44), prima che Pietro finisse di parlare. Capendo che non poteva rifiutare l'acqua del battesimo a questi che avevano ricevuto lo Spirito Santo, Pietro ordinò che fossero battezzati (v. 47-48). Quando gli altri apostoli e i fratelli della Giudea vennero a sapere che pure gli stranieri avevano ricevuto la parola di Dio, fecero dapprima dei rimproveri a Pietro (At 11:1-2), poi dovettero ammettere che gli stranieri avevano ricevuto il medesimo Spirito Santo e che tutti assieme formavano ora un unico corpo in Cristo.

## *A Efeso*

In Atti 19 troviamo un altro caso particolare riguardante dodici discepoli di Giovanni. Questi uomini non erano cristiani nel senso comune del termine. Avevano sentito il messaggio di ravvedimento annunciato da Giovanni battista, ma non il vangelo annunciato dagli apostoli. Non avevano mai sentito dire che ci fosse uno Spirito Santo (At 19:2). Furono dunque battezzati di un vero battesimo cristiano nel nome del Signor Gesù e ricevettero lo Spirito Santo (v. 6). Di nuovo sarebbe scorretto servirsi di questo brano per dichiarare che oggi sia possibile essere battezzati senza ricevere lo Spirito Santo. Sarebbe altrettanto sbagliato pretendere che l'imposizione delle mani è indispensabile. Rammentiamoci infatti che nel caso degli stranieri in casa di Cornelio lo Spirito Santo fu sparso senza imposizioni delle mani e prima del battesimo d'acqua.

### *Riassumendo*

Le varie situazioni di cui abbiamo parlato mostrano che non si può trarre una norma partendo da casi che si riferiscono a situazioni storiche specifiche. Questi eventi inoltre si produssero durante un periodo transitorio tra la dispensazione<sup>1</sup> del vecchio patto e quella della nuova alleanza. Nessuno di noi si trova, ad esempio, nella situazione dei dodici discepoli di Efeso che, prima di conoscere il battesimo cristiano, avevano sentito parlare soltanto del battesimo di Giovanni.

Non commettiamo quindi lo sbaglio di adoperare i fatti particolari della Pentecoste o gli altri racconti storici presentati nel libro degli Atti per trarne una regola generale che diriga punto per punto la vita cristiana attraverso tutti i secoli. Impariamo piuttosto a seguire gl'insegnamenti chiari degli apostoli trasmessici nelle epistole.

---

<sup>1</sup> Nel senso di *periodo* in cui Dio si compiace di agire in un certo modo (nota dell'editore).

## 2. *L'insegnamento degli apostoli*

Lo Spirito Santo è stato sparso affinché tutti i cristiani possano essere uno e formare un solo corpo in Cristo: «*Infatti noi tutti siamo stati battezzati mediante un unico Spirito per formare un unico corpo*» (1 Co 12:13). Il nemico di Dio però, con astuzia, ha fatto dell'insegnamento sullo Spirito una fonte di divisioni perché, da un lato come appena visto, v'è confusione tra esperienze storiche e insegnamento universale; dall'altro perché non si distinguono le diverse espressioni bibliche come il battesimo dello Spirito Santo, il sigillo dello Spirito Santo e la pienezza dello Spirito Santo. Amalgamare queste espressioni, ossia il considerarle sinonimi, è fonte di confusione. Esaminiamo quindi ciò che dice la Parola in merito a queste tre espressioni.

### *Il battesimo dello Spirito Santo*

Un versetto nelle epistole menziona chiaramente il battesimo dello Spirito Santo:

12

«Infatti noi tutti siamo stati battezzati mediante un unico Spirito per formare un unico corpo, Giudei e Greci, schiavi e liberi; e tutti siamo stati abbeverati di un solo Spirito» (1 Co 12:13).

Alcuni cristiani pensano che ci siano due classi di credenti: quelli che sono stati battezzati mediante lo Spirito Santo e quelli che invece non lo sono stati. Ma la Bibbia non suddivide il corpo di Cristo in “carismatici” e “non carismatici”. Non insegna neppure che ci siano due tipi di battesimi: il primo in Cristo (quando ci convertiamo) e il secondo nello Spirito, dopo la conversione. Le Scritture dichiarano in modo inequivocabile che tutti i cristiani, siano essi Giudei oppure Greci, sono battezzati in un solo Spirito per formare un unico corpo. Affermando che alcuni credenti non sono battezzati nello Spirito Santo, impliciamo che non fanno parte del corpo di Cristo; e questo è inconcepibile.

La Parola non ci dice di cercare il battesimo dello Spirito Santo, ma ce lo presenta come un fatto acquisito per

ogni cristiano che ha ricevuto Gesù come Salvatore. In cambio la Bibbia ci esorta a cercare la pienezza dello Spirito Santo. La Bibbia non insegna neppure che il parlare in lingue sia un segno indispensabile del battesimo dello Spirito Santo. Infatti, in 1 Corinzi 12:13, sta scritto che tutti siamo stati battezzati nel medesimo Spirito e, nello stesso capitolo, è menzionato il fatto che non tutti parlano in lingue (v. 30).

### *Il sigillo dello Spirito Santo*

Rivolgendosi agli Efesini, Paolo dichiara: «In lui voi pure, dopo aver ascoltato la parola della verità, il vangelo della vostra salvezza, e avendo creduto in lui, avete ricevuto il sigillo dello Spirito Santo che era stato promesso» (Ef 1:13). Questo versetto mostra in modo molto chiaro che quando abbiamo sentito il vangelo e creduto nel Signore Gesù, abbiamo ricevuto lo Spirito Santo. Quindi, dopo la nostra conversione, non abbiamo bisogno di aspettare che lo Spirito ci sia dato. Possiamo essere certi che lo Spirito

Santo abita in noi. Non sta scritto che dobbiamo percepire che lo Spirito è in noi, ma che dobbiamo sapere che abita in noi: «Non sapete che il vostro corpo è il tempio dello Spirito Santo che è in voi e che avete ricevuto da Dio? Quindi non appartenete a voi stessi» (1 Co 6:19). Possiamo persino esser certi che lo Spirito non ci abbandonerà mai più. Durante il periodo dell'Antico Testamento Dio poteva ritirare lo Spirito dai credenti infedeli (1 S 16:14). Per questo motivo Davide pregò chiedendo: «Non togliermi il tuo santo spirito» (Sl 51:11). Ora, nell'epoca del Nuovo Testamento, i cristiani possiedono «il sigillo dello Spirito Santo», il che significa che ricevono lo Spirito in modo definitivo. Il sigillo si riferisce a qualcosa d'irrevocabile: «Ciò che è scritto in nome del re e sigillato con l'anello reale, è irrevocabile» (Et 8:8).

Il giorno della nostra nuova nascita abbiamo ricevuto lo Spirito Santo come «pegno della nostra eredità» (Ef 1:14). Oggi non possiamo ancora godere pienamente la nostra eredità spirituale, ma possiamo averne un assaggio. La nostra situazione

è paragonabile ad un seme: esso contiene tutto ciò che formerà l'albero, ma non è ancora cresciuto e non ha ancora manifestato tutta la sua "gloria". Lo Spirito Santo, di cui abbiamo il sigillo, è un pegno dell'eredità gloriosa che ci è riservata.

#### *La pienezza dello Spirito Santo*

La Parola dichiara che tutti i credenti hanno ricevuto il sigillo dello Spirito Santo e sono stati battezzati nel medesimo Spirito. Non possiamo perdere lo Spirito Santo, ma è possibile rattristarlo. Ecco perché la Parola ci ammonisce: «*Non rattristate lo Spirito Santo di Dio con il quale siete stati suggellati per il giorno della redenzione*» (Ef 4:30). Questo versetto conferma che lo Spirito Santo ci ha sigillato e che dimorerà in noi fino al giorno della redenzione, ossia fino al ritorno del Signore. Ora siamo responsabili di non spegnere lo Spirito (1 Te 5:19), ossia di non addormentarci spiritualmente.

La seduzione delle ricchezze e gl'impegni della vita appesantiscono molto facilmente il nostro cuore e spengono la fiamma dello Spirito in noi (Mt 13:22; Lu 21:34), perciò non dobbiamo essere né pigri né oziosi. La Parola ci esorta: «*Quanto allo zelo, non siate pigri; siate ferventi nello spirito, servite il Signore*» (Ro 12:11). Siamo stati sigillati dallo Spirito e battezzati nello Spirito; ora però non aspettiamo passivamente di essere ricolmi dello Spirito, ma risvegliamoci e apriamoci al Signore per esserne riempiti. La Parola dice in modo chiaro: «*Risvegliati, o tu che dormi*» (Ef 5:14). È facilissimo diventare sconsiderati e sciacciare il tempo impartitoci dal Signore ubriacandoci con "il vino" del mondo! Quindi diamo piuttosto ascolto all'esortazione rivoltaci dal Signore: «*Guardate dunque con diligenza a come vi comportate; non da stolti, ma da saggi; recuperando il tempo perché i giorni sono malvagi ... Non ubriacatevi! Il vino porta alla dissolutezza. Ma siate ricolmi di Spirito*» (Ef 5:16-18).

Il Signore ha riempito la sua parte del contratto dandoci il sigillo dello Spirito e battezzandoci nello Spirito; tocca ora a noi riempire la nostra parte aprendoci a lui per essere ricolmi dello Spirito!

### *3. Come essere riempiti dello Spirito Santo*

Il Signor Gesù desidera che ogni credente sia riempito dello Spirito Santo. I primi cristiani dovettero attendere dieci giorni, perché il battesimo dello Spirito Santo doveva avvenire precisamente il giorno della Pentecoste. Ora non è più necessario aspettare giorni, mesi o anni per essere ricolmi dello Spirito Santo; il Signore occupa tutto il posto in noi, appena gli volgiamo il cuore. Consideriamo ora la nostra collaborazione per essere riempiti di Spirito.

## Ravvedersi

Coloro che sentirono il discorso di Pietro alla Pentecoste, chiesero: «*Che dobbiamo fare?*» E Pietro a loro: «*Ravvedetevi ... e voi riceverete il dono dello Spirito Santo*» (At 2:37-38). Lo stesso principio vale tuttora, dal giorno della nostra conversione in poi; il nostro cuore infatti si allontana facilmente dal Signore e dobbiamo spesso ravvederci e ritornare a lui.

Il Signore disse alla chiesa in Efeso: «*Ma ho questo contro di te: che hai abbandonato il tuo primo amore. Ricorda dunque da dove sei caduto e ravvediti*» (Ap 2:4-5). Ed alla chiesa a Laodicea: «*Tutti quelli che amo, io li riprendo e li correggo; sii dunque zelante e ravvediti*» (Ap 3:19).

Il Signore è disposto a riempirci del suo Spirito appena ci ravvediamo del fatto che gli abbiamo disubbidito e che abbiamo permesso al nostro cuore di diventare indifferente nei suoi confronti. Confessiamo le nostre trasgressioni e i nostri sbagli

e volgiamo il nostro cuore verso il Signore.

### *Mai cessare di pregare*

I primi cristiani furono riempiti dello Spirito il giorno della Pentecoste. In seguito quest'esperienza fu rinnovata, ad esempio, quando incominciarono a pregare per l'annuncio del vangelo: «Dopo che ebbero pregato, il luogo dove erano riuniti, tremò; e tutti furono riempiti dello Spirito Santo, e annunziavano la Parola di Dio con franchezza» (At 4:31).

Come l'abbiamo visto nel fascicolo consacrato alla preghiera e all'invocazione (n°4), possiamo invocare il Signore in ogni momento e in ogni luogo. Quando proclamiamo che "Gesù è il Signore" (1 Co 12:3), oppure quando ci rivolgiamo a lui dicendo: "O Signor Gesù", siamo abbevverati dello Spirito (1 Co 12:13). La Parola di Dio ci esorta a non cessare mai di pregare (1 Te 5:17) e a pregare in ogni tempo (Ef 6:18).

### *Render grazie in ogni cosa*

Nel capitolo 5 della lettera agli Efesini, vediamo che possiamo essere riempiti dello Spirito cantando di tutto cuore le lodi al Signore e rendendogli continuamente grazie (Ef 5:18-20). Il Signore ci ha già benedetto di tutte le benedizioni spirituali nei luoghi celesti, in Cristo (Ef 1:3). Ci ha resi capaci di aver parte alla sorte dei santi nella luce (Cl 1:12); quindi non è più necessario comportarci come mendicanti, possiamo lodarlo per tutte le benedizioni che abbiamo ereditato. Leggete la Parola per scoprire tutti i lasciti che vi ha fatto e rendete grazie a Dio, perché vi ha benedetto riccamente. Rendere grazie fortifica la nostra fede e ci permette d'essere riempiti dello Spirito nella nostra vita quotidiana e di sperimentare la potenza del suo Spirito nel nostro servizio. Dio vuole che gli rendiamo grazie in ogni cosa (1 Te 5:18). Infatti se rendiamo grazie a Dio anche nelle situazioni che ci sembrano negative, scopriremo che Dio

fa cooperare tutte le cose al nostro bene (Ro 8:28) e che trasforma persino il male in bene, come lo dimostra l'esperienza di Giuseppe (Ge 50:20). Rendendo grazie in ogni cosa scopriremo nuove ricchezze del Signore, saremo riempiti di Spirito Santo e porteremo frutti alla gloria di Dio.

È quindi cruciale afferrare che siamo già stati battezzati nello Spirito Santo e che questi dimora in noi per essere la nostra vita, e su di noi fortificandoci per il nostro servizio. Non è necessario chiedere al Signore di battezzarci di nuovo nello Spirito Santo, ma ringraziamolo d'averlo già fatto e lodiamolo per il suo Spirito che ci accompagna ovunque e in ogni momento. Inoltre esercitiamoci a camminare per fede e non per visione (2 Co 5:7), ossia senza dipendere da quello che proviamo, ma afferrando solamente ciò che dice la Parola di Dio.

L'apostolo Paolo non chiese a Timoteo di aspettare passivamente, ma si rivolse a lui con queste parole: *«Esercitati invece alla pietà ... occupati di queste cose e dedicati in-*

teramente ad esse perché il tuo progresso sia manifesto a tutti. Bada a te stesso e all'insegnamento; persevera in queste cose» (1 Ti 4:7, 15-16). Anche se Timoteo era scoraggiato dalle circostanze, Paolo gli disse: «ti ricordo di ravvivare il dono di Dio» (2 Ti 1:6). Non abbandoniamoci all'ozio, alla passività, all'indifferenza o allo scoraggiamento! Risvegliamoci per afferrare il Signore invocando il suo nome (Is 64:6). Il Signore c'invita ad attingere alla fonte d'acqua di vita gratuitamente; tocca però a noi prendere l'iniziativa e bere quest'acqua di vita ravvedendoci, non cessando mai di pregare e rendendo grazie al Signore in ogni cosa. Lui dichiara: «Chi vuole, prenda in dono dell'acqua della vita» (Ap 22:17). Non dimentichiamo l'esortazione rivolta ad ognuno di noi: «Non ubriacatevi! Il vino porta alla dissolutezza. Ma siate ricolmi di Spirito» (Ef 5:18).

---

## *Siate ricolmi dello Spirito*

### *1. Il compimento delle promesse*

- «in noi» e «su di noi»
- A Gerusalemme
- In Samaria
- Nella casa di Cornelio
- A Efeso
- Riassumendo

### *2. L'insegnamento degli apostoli*

- Il battesimo dello Spirito Santo
- Il sigillo dello Spirito Santo
- La pienezza dello Spirito Santo

### *3. Come essere riempiti dello Spirito Santo*

- Ravvedersi
  - Mai cessare di pregare
  - Render grazie in ogni cosa
-

---

*Della stessa serie*

La certezza della salvezza

Cristo vive in noi

Nutrirsi della Parola di Dio

La preghiera  
e l'invocazione del nome del Signore

Applicare il sangue di Cristo

La realtà del battesimo

La croce e lo Spirito

Non perdere la ricompensa

La chiesa: la casa di Dio

---

## *Ulteriori pubblicazioni*

*Gert Rimner*

Il nostro Dio Salvatore  
e la sua perfetta opera di salvezza pp. 36

*John So*

Discernere i segni dei tempi pp. 177

Grazia, ricompensa e punizione per i  
credenti pp. 55

Il grande mistero: Cristo e la chiesa pp. 78

Il mistero delle sette stelle  
e dei sette candelabri d'oro pp. 41

Il nuovo patto pp. 84

Il ritorno al Padre pp. 38

Il significato e la realtà del battesimo  
pp. 22

La triplice responsabilità del cristiano  
pp. 121

La visione fondamentale della Bibbia pp. 25

L'unità della chiesa: visibile o invisibile  
pp. 50

L'uomo è fatto per godere pp. 15

L'uomo nell'immagine di Dio pp. 22

Scoprire lo spirito umano pp. 21

*Vincent Jornod*

Il pieno Vangelo nell'Epistola ai Romani  
pp. 35  
La certezza della salvezza pp. 22  
Cristo vive in noi pp. 22  
Nutrirsi della Parola di Dio pp. 21  
La preghiera e l'invocazione  
del nome del Signore pp. 18  
Applicare il sangue di Cristo pp. 21  
La realtà del battesimo pp. 18  
La croce e lo Spirito pp. 28  
Non perdere la ricompensa pp. 24  
La chiesa, la casa di Dio pp. 34

*Watchman Nee*

Conoscere Dio pp. 94  
Crescere nella vita pp. 95  
Cristo ci è diventato sapienza pp. 31  
Cristo è forse diviso? pp. 95  
Cristo: la realtà di tutte le cose spirituali  
pp. 118  
Cristo: la roccia della chiesa pp. 29  
Cristo l'IO SONO pp. 23  
Cristo vita nostra pp. 29  
Discernere l'anima dallo spirito pp. 95  
Il contenuto della chiesa pp. 30

Il flusso dello Spirito pp. 11  
Il giudizio\* pp. 19  
Il sangue prezioso di Cristo pp. 23  
Il tesoro in vasi di terra pp. 15  
La base della chiesa pp. 29  
La chiesa gloriosa pp. 254  
La chiesa locale+ pp. 80  
La chiesa locale e la chiesa in una casa  
pp. 33  
La coscienza dei credenti\*\*\* pp. 13  
La croce eterna pp. 29  
La divisione dell'anima e dello spirito\*\*  
pp. 17  
La normale vita di chiesa pp. 226  
La vittoria per mezzo del sangue  
dell'Agnello pp. 16  
Liberazione pp. 38  
Non ci si salva attraverso le buone opere\*  
pp. 15  
Servizio per la casa o per il Signore pp. 19  
Sigillati con lo Spirito Santo\*\* pp. 19  
Un abisso chiama l'altro pp. 14  
Un giusto naufragato pp. 22  
Vegliate e pregate pp. 99

+ tratto da: «La normale vita di chiesa»

\* tratto da: «Conoscere Dio»

\*\* tratto da: «Discernere l'anima dallo spirito»

\*\*\* tratto da: «Crescere nella vita»